



Maggio 2015

VOLTABOOK

Comunità cristiana di Voltabrussegana

Indice

DON LORENZO, Persecuzione	pag. 3
ALFREDO PESCANTE, La consacrazione	pag. 5
CASA FEDERICA E CARITAS, Il bene che c'è tra noi.....	pag. 9
GRUPPO FAMIGLIE, "Patrocamp"	pag. 10
COMUNITÀ DEI RAGAZZI, Illuminare il buio	pag. 11
COMUNITÀ DEI GIOVANI, Parola, dabar, logos	pag. 12
Proposte estive per ragazzi e giovani	pag. 13
GENITORI IN CAMMINO, «Mamma e papà, ci siete?»	pag. 14
GIULIANO, Questione di punti di vista	pag. 15
DON LORENZO, La luce della Pasqua	pag. 16
DON LORENZO, Servizi on line	pag. 17
Per sostenere la parrocchia.....	pag. 18
SCUOLA DELL'INFANZIA, Scuola Luigi Maran 2.0	pag. 19

IN COPERTINA: GOMEZ, *Il paradiso terrestre*

PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO DI VOLTABRUSEGANA
IN PADOVA

Via San Martino, 26 35142 Padova - Tel. e fax 049 680874

E-mail voltabrusegana@diocesipadova.it - *Sito* www.voltabrusegana.it

Facebook I love Voltabrusegana

Don Lorenzo 340 7223749; 339 6007243 - *E-mail* lorenzovoltolin@libero.it

Facebook Lorenzo Voltolin

Persecuzione

Don Lorenzo

È quello che capita a molti cristiani oggi nel mondo, ed è quello che affligge una parte dell'umanità. Il motivo sembra quello religioso, ma in realtà la religione è spesso una maschera dietro la quale si nascondono interessi e sete di potere, assurde macchinazioni per sconvolgere il panorama politico ed economico.

Come cristiani siamo invitati a fare scelte oculate, necessarie per innalzare il livello di civiltà e di amore, che si generano con l'impegno nell'educazione, nella formazione e per mezzo di una corretta comprensione della giustizia.

In questa sede non è possibile affrontare la complessità che si genera dall'utilizzo strumentale della religione, la definizione di termini come *jihadista* a chi si riferisce e in quali regioni, la ricostruzione storica del terrorismo dalla caduta del muro di Berlino (1989) passando per la tragedia delle Torri gemelle (2001), fino ai giorni nostri, senza dimenticare la responsabilità delle società occidentali nell'aver "nascosto" il senso di Dio talvolta per posizioni definite di correttezza politica.

Tralasciando tutto ciò (ahimè!) vorrei concentrarmi su sei punti di



MARTHA ROSLER, *Nature Girls*

contatto e di dialogo tra la religione islamica e quella cristiana: i primi tre arrivano a noi cristiani come provocazioni positive dell'Islam, i secondi tre come possibili risposte, sempre positive, del Cristianesimo ai musulmani.

In primo luogo mi sembra che l'Islam voglia riportare Dio al centro della vita nella società dopo due secoli abbondanti durante i quali in Europa si è assistito alla nascita positiva, e alla successiva estremizzazione, della laicità fino all'emarginazione dalla sfera pubblica dell'esperienza di Dio, quasi che il sentimento religioso non fosse una necessità di tutti i cittadini. Togliendo Dio dalla sfera pubblica si è venuta riducendo la possibilità per i cittadini europei di un'educazione spirituale, buttando così il bambino con l'acqua sporca.

In secondo luogo, in una società complessa, altamente frammentata e talvolta individualizzata, la vita dei fedeli musulmani riporta al centro l'aspetto dell'identità e della comunità dei credenti. La coesione delle comunità islamiche riunite in preghiera nel valorizzare i propri sentimenti e nel chiedere rispettivi spazi, è certo una provocazione, forse anche una testimonianza, per le nostre comunità cristiane che appaiono forse "sbiadite".

Terza sfida che credo l'Islam sta lanciando ai cristiani riguarda la dimensione sovranazionale. *Umma* per i musulmani vuol dire "comunità", "nazione" intesa non in senso civile bensì religioso. Nel pensiero islamico, infatti, non esiste il principio di territorialità dello Stato, ma la comunità religiosa islamica supera i confini delle stesse nazioni.

D'altra parte il Cristianesimo può interfacciarsi e cogliere in un dialogo positivo, quindi con sentimenti di alleanza, le tre provocazioni mosse dell'Islam e formulare tre proprie risposte.

Alla prima sfida il Cristianesimo, ricco del suo lungo "pensiero sociale", vuole riportare Dio al cuore della vita civile ma senza imposizioni e distinguendo il piano civile da quello religioso, basandosi sulla forza di convincimento della testimonianza e non dell'imposizione, fosse anche quella di una legge. Qui siamo chiamati in causa come singoli ma soprattutto come comunità, sollecitati

a vivere il vangelo con onestà e convinzione, senza ambiguità e con mezza, come hanno ben indicato gli ultimi tre Papi (Giovanni Paolo II, Benedetto XVI, Francesco).

Alla seconda sfida, quella riguardante la vita comunitaria, si deve evidenziare che in Occidente esiste una strana sensibilità secondo la quale le "cose di Dio" e della religione riguardano la sfera intima e privata, pertanto non devono, per motivi di pudore o di correttezza o presunta tolleranza, essere riportate all'esterno nelle sedi pubbliche. Gesù, invece, dopo la Pasqua, invita i suoi a portare il Vangelo a tutti e in tutto il mondo.

Sulla terza sfida, quella della mondialità, c'è da ricordare che il Cristianesimo è stata la prima organizzazione globalizzata di carattere religioso; ha approfittato delle vie di comunicazione e delle strutture dell'Impero Romano, quindi, il Cristianesimo nel suo DNA ha certamente una dimensione mondiale da riscoprire.

In effetti, esistono punti di contatto e di dialogo tra le due grandi religioni; se è forte il dolore per i fratelli cristiani perseguitati da minoranze islamiche violente, non dobbiamo comunque farci prendere dalla paura e dall'odio, anzi, senza ingenuità e con chiarezza, costruire ponti, accogliere suggerimenti e provocazioni dall'Islam autentico, rispondere e dialogare tra credenti.

La consacrazione

Alfredo Pescante

La prima notizia sulla chiesa di Voltabrusegana si trova nell'atto di donazione dell'8 settembre 1088 quando compare anche il toponimo *Volta*. L'agglomerato di case e i terreni vengono donati dal vescovo Milone al monastero femminile padovano di San Pietro assieme alla «cappella che ivi è costruita in onore di san Martino». Come inizio non può superare di molto il secolo X, periodo di assetto del territorio con disboscamento e bonifica. Probabilmente la cappella venne rifatta e ingrandita a metà XIV secolo e il vescovo Ormaneto nella Visita del 1572 ricorda che, **consacrata il 1° maggio 1365**, possedeva tre altari: il maggiore e quelli alla Madonna e San Rocco.

Il parroco don Angelo Giorgio, nel 1696, relaziona che aveva quattro altari (Maggiore, Madonna del Rosario e ai Santi Antonio e Rocco) e «che si fa l'ufficio e la sagra dei santi Filippo e Giacomo il primo maggio», citando le parole di consacrazione della chiesa. Nella Visita del cardinale Nicola Giustiniani del 1777, giunto da Brusegana a Volta con una barca, perché il Bacchiglione correva dietro ambedue le chiese, il parroco don Domenico Maga-



5

rotto conferma la data di consacrazione, «come da una lapide posta nel muro destro della Madonna» e la celebrazione della sagra. Gli altari risultano tre: il maggiore a San Martino, al Rosario e a sant'Antonio, questo dotato (interessante!) d'una reliquia della pianeta del Santo.

Medesima situazione si riscontra nelle Visite del 1822 e 1887, ma in quest'ultima don Domenico Pellizzari ricorda che «la tradizione popolare dichiara che la primitiva chiesa parrocchiale esisteva nella proprietà Folco Matteo, presso la quale da pochi anni si rinvenivano le fondamenta d'essa, nonché il cimitero colle stesse fondamenta e tombe sepolcrali». Non si è mai indagato su tale asserzione anche se suppongo sia nata confusione con un edificio sacro, appena al di là del fiume, in territorio selvazzanese, ove abitavano i Folco.

La chiesa conobbe diversi ampliamenti e restauri e nel 1883 risulta dotata di tre altari (al titolare Martino, al Nome di Maria, ad Antonio) e di due nicchie su cui sono poste una statua lignea di san Rocco e una tela di sant'Eurosia, protettori, questi, delle campagne a da molte malattie. Nel 1921 Pietro Brombin dipinse la volta del soffitto con l'immagine di "Martino consacrato vescovo", opera distrutta dai bombardamenti del 1945, cui seguirono i restauri del 1947.

Il campanile ebbe sempre due campane fino al 1909 quando ve ne furono issate tre e una campanella, concerto stupendo della ditta De Poli di Udine.

I meravigliosi marmorei altari attuali furono acquistati nel 1813 dalla demolita chiesa della Miseri-



DARIO VAROTARI, *Madonna con bambino*

cordia di Prato della Valle e, penso, le seicentesche statue in pietra dei Patroni di Padova (Prosdocimo, Giustina, Daniele e Antonio) eccezionali e originali nella composizione

La chiesa era dotata anche di reliquiari e di reliquie interessanti e, nell'800, di numerosa suppellettile d'argento, di organo e cantoria.

Fino a quando durò la celebrazione della sagra al 1° maggio? A metà '700 se ne celebravano addirittura due: il 1° maggio e l'11 novembre, festa di san Martino. Pochi decenni dopo quest'ultimo soppiantò il ricordo degli apostoli Giacomo Minore e Filippo, perché amato quale particolare patrono dei contadini («fare san Martin» = cambiare luogo di lavoro).

È la pala di Dario Varotari (1576), posta sul retro dell'altar maggiore, a indicare i Patroni cui rivolgerci: Maria, Madre di Dio, Martino, Giorgio, Giacomo Minore e Filippo, santi che con la loro vita hanno testimoniato l'amore a Cristo, santi di sicuro affidamento perché venerati fin dai primi tempi della Chiesa. Il 1° maggio può continuare a essere solennizzato, perché ci richiama la gioia della consacrazione della "nostra" Casa di Dio, avvenuta nei giorni in cui si celebrava la festa di Filippo e Giacomo Minore, dal 1959 trasferita al 3 maggio. E introduce al profumato mese di Maria, cui Voltabrussegana ha sempre nutrito grande devozione.



*650 anni
di consacrazione della
chiesa di San Martino*

Il 1° maggio ricorre il **650° anniversario** della consacrazione della nostra chiesa parrocchiale, dedicata a san Martino, vescovo di Tours. Desideriamo far festa, lodare il Signore per questo luogo di preghiera che non rappresenta solo dei muri e delle pietre, piuttosto uno spazio di vita nel quale, durante i secoli, tanti fedeli e noi, veniamo a confidarci con Dio, ad aprire il nostro cuore e a ricevere il dono della sua presenza. La chiesa rappresenta così lo spazio di comunione con Dio e tra di noi. Questa felice ricorrenza offre l'occasione per ritrovarci a far festa come comunità e ringraziare il Signore per la sua presenza e le benedizioni che ci ha donato.

Giovedì 30 aprile

ore 21.00 ALLA SCOPERTA DELLA NOSTRA CHIESA

La chiesa di San Martino in Voltabusegana, storia e architettura

a cura della dottoressa Elisabetta Favaron dell'Ufficio beni culturali della diocesi

La Pala del Varotari, la Madonna in Trono con il Bambino e le altre opere d'arte

a cura del dottor Andrea Nante, direttore del Museo diocesano

Intermezzi musicali d'organo

a cura del maestro Francesco Cavagna

Meditazioni artistiche

LA COMUNITÀ TUTTA È INVITATA - INGRESSO LIBERO

Venerdì 1 maggio

ore 18.30 CELEBRAZIONE SOLENNE

Solenne concelebrazione dell'eucarestia, a cui sono invitati i parroci e i sacerdoti che hanno servito con generosità la nostra comunità in questi anni e quelli oriundi di Voltabusegana.

ore 19.30 CENA COMUNITARIA

Cena comunitaria per vivere un momento fraterno e di amicizia.

Per la partecipazione saranno richiesti 10,00 euro a persona (5,00 euro per i bambini fino alla 5° elementare). Iscrizioni da Nella (049 693885).



Maggio, il mese dedicato a Maria

Con la solenne celebrazione eucaristica del 1° maggio alle ore 18.30 in ricordo dei 650 anni di consacrazione della chiesa daremo anche inizio al mese tradizionalmente dedicato alla preghiera a Maria.

Per tutto il mese, **dal lunedì al venerdì** sarà proposta **alle ore 20.30** la **preghiera del rosario** nei **punti luce** che verranno segnalati nel *Voltapagina* nelle prossime settimane. Di giorno in giorno, a turno, in questi luoghi sarà celebrata la **mess**a, sempre alle ore 20.30. Ringraziamo chi si renderà disponibile ad ospitare questi momenti di preghiera.

Sono invitati a partecipare i bambini e i ragazzi per vivere il loro fioretto, e gli adulti per pregare per le nostre famiglie. Invitiamo chi non potesse recarsi nei punti luce a pregare con la famiglia almeno una decina del rosario.

Lunedì 4 maggio avrà luogo il **pellegrinaggio vicariale** dalla chiesa di S. Agostino a quella del Bassanello; guiderà la preghiera il vescovo Antonio Mattiazzo. In questa serata non si reciterà il rosario nei punti luce per favorire la partecipazione all'iniziativa vicariale.

Insieme a questo numero del *Voltabook* è arrivata nelle vostre case una **scatoletta** nella quale, se volete, potete lasciare un contributo per il **restauro della statua** in terracotta della *Madonna in trono con bambino* fortemente danneggiata nel 2011. La scatoletta potrà essere restituita portandola in chiesa entro l'8 dicembre 2015.

Grazie a tutti coloro che prenderanno a cuore l'intento di ridare splendore a quest'opera.

*Ave, o stella del mare,
madre gloriosa di Dio,
vergine sempre, Maria,
porta felice del cielo.*

*L'«Ave» del messo celeste
reca l'annunzio di Dio,
muta la sorte di Eva,
dona al mondo la pace.*

*Spezza i legami agli oppressi,
rendi la luce ai ciechi,
scaccia da noi ogni male,
chiedi per noi ogni bene.*

*Mostrati madre per tutti,
offri la nostra preghiera;
Cristo l'accolga benigno,
lui che si è fatto tuo Figlio.*

*Vergine santa fra tutte,
dolce regina dei cielo,
rendi innocenti i tuoi figli,
umili e puri di cuore.*

*Donaci giorni di pace,
veglia sul nostro cammino,
fa' che vediamo il tuo Figlio
pieni di gioia nel cielo.*

*Lode all'altissimo Padre,
gloria al Cristo Signore,
salga allo Spirito Santo
l'inno di fede e di amore.*

Il bene che c'è tra noi

Casa Federica

Nicola



9

In due anni e mezzo di attività, Casa Federica ha ospitato circa 35 persone: alcune sono rimaste pochi giorni, altre si sono fermate per qualche mese. Gli ospiti che hanno avuto permanenze brevi sono probabilmente passati inosservati per Voltabrussegana, altri più sfortunati hanno lasciato il segno in molti parrocchiani.

Il rimborso delle spese vive della casa è a carico dell'AIL, che si occupa anche di assegnare l'alloggio alle persone che ne hanno bisogno. L'accordo di gestione è stato rinnovato anche per quest'anno.

A sostegno di Casa Federica vi è poi il banchetto presente ad ogni sagra: tutto il ricavato è depositato nel Fondo di solidarietà parrocchiale e servirà per il futuro acquisto dell'ascensore di cui la casa è ancora sprovvista. È con grande soddisfazione che possiamo affermare che la nostra comunità mostra di aver preso a cuore questo progetto e risponde con generosità ad ogni attività di raccolta fondi.

Caritas

Quando cominci il tuo percorso nella Caritas sei animato da una grande determinazione e sei convinto che potrai risolvere "quasi" tutto. La realtà è molto diversa e si accumulano sensi di impotenza e frustrazioni, poiché a volte ti sembra che tutta la tua buona volontà non serva a nulla e a nessuno. Ogni tanto, però, succede qualcosa che è in grado di farti capire quanto è importante non perdersi mai d'animo e confidare sempre nella Provvidenza e nel «bene che c'è tra noi».

Ecco cosa ci è successo. Alcuni mesi fa si è rivolta a noi una famiglia con tanti e diversi problemi, il più urgente era naturalmente quello economico e, soprattutto, quello di gestione di una complicata situazione debitoria nei confronti di vari enti, situazione creatasi anche per la difficoltà di muoversi all'interno di una burocrazia decisamente troppo complicata. Ci siamo spesi con

tutto il cuore per affiancarla cercando di interfacciarci con vari tipi di uffici, ma ne emergeva una situazione sempre più complessa e le nostre limitatissime risorse economiche non permettevano certo di dare il sostegno di cui aveva bisogno per “riavviarsi”.

10

La fiducia che ci dimostravano era uno stimolo a fare di più ma, allo stesso tempo, ci rendevamo conto della nostra effettiva impotenza, finché un bel giorno, come

nelle fiabe più belle, si è presentato un distinto signore che ci ha chiesto se poteva aiutare qualcuno che si trovasse in forti difficoltà: era stanco di fare offerte ad associazioni varie senza sapere se effettivamente il suo aiuto arrivava a buon fine. Gli abbiamo subito affidato questa famiglia che, grazie a lui, ora può pensare di riuscire a risollevarsi.

A noi è sembrato che questo signore fosse, in realtà, un angelo inviatoci dal Signore.

Patrocamp

Gruppo famiglie

Sabato 11 aprile alle ore 17.00, ci siamo trovati con zaini, stuoini, sacchi a pelo in 18, tra adulti e ragazzi, per partecipare al nostro atteso *patrocamp*, ospiti di don Paolo, il parroco di San Nicolò dei Mendicoli a Venezia, che i nostri membri scout avevano conosciuto in precedenza.

Deposti i bagagli nella bella palazzina dell'oratorio, abbiamo cenato prestino nella consueta modalità “porta e condividi”, poi ci siamo divisi in tre squadre, armati di cartine fornite dagli amici scout e di torce, per una raffinata caccia al tesoro: vincitore il gruppo che ha fotografato più vere da pozzo!

La mattina dopo don Paolo ci ha illustrato la chiesa, un autentico gioiello, e ci ha parlato della fede incarnata in



una città tanto particolare. Messa a San Sebastiano, il tempio di Paolo Veronese, e infine una passeggiata nella poco battuta, ma affascinante, isola della Giudecca. Un tempo splendido ha fatto da cornice a questi giorni di fraternità, arte, cultura e spiritualità!

Illuminare il buio

Comunità dei Ragazzi

Si tratta di una comunità appunto, ovvero di un insieme, in questo caso di ragazzi, che non si sono scelti in base a criteri di amicizia o di empatia, bensì si sono trovati riuniti da un “denominatore comune”, da un “elemento” che accomuna tutti: Gesù. I ragazzi si ritrovano in gruppi suddivisi spesso per età, insieme ad adulti e ad altri ragazzi più grandi, e vivono questa esperienza che li fa ritrovare insieme nel nome di Gesù. S’inizia così a camminare insieme e a scoprire, attraverso il gioco, le pagine del Vangelo, l’eucaristia domenicale e la presenza di tante persone, il volto dell’amico Gesù.

Durante questa Quaresima i ragazzi sono stati invitati ad accompagnarlo nei momenti più difficili della sua vita terrena, la via della Croce; hanno così potuto scoprire il coraggio e la fedeltà di Gesù, come pure la sua fatica e sofferenza. La vita è bella ma impegnativa, a volte faticosa anche per Gesù stesso, però va vissuta con fiducia in Dio che non abbandona nessuno e vince sempre il male.

Gesù viene condannato e cade sotto la pesante croce, viene aiutato da Simone di Cirene e viene spoglia-



11

to. Di domenica in domenica i ragazzi hanno potuto incontrare un aspetto della *Via crucis*, rappresentarlo su un settore del bicchiere di vetro che avevano a casa, accedere un lumino e metterlo dentro di esso per pregare con i genitori.

Il venerdì santo si è celebrata la *Via crucis* con i ragazzi; eravamo in tanti e molti hanno portato il bicchiere decorato. Davvero un bel percorso grazie al quale si sono vissuti molti aspetti ed emozioni.

Domenica 12 aprile si è tenuta una semplice premiazione dei lavori più significativi ed ogni ragazzo ha potuto riportare a casa il proprio bicchiere per continuare a utilizzarlo nella preghiera.

È possibile vedere le foto dei lavori dei ragazzi nell'apposita sezione del sito www.voltabrusegana.it, oppure nella pagina Facebook *Via crucis*.

Parola, dabar, logos

Comunità dei Giovani

12

La Chiesa ha sempre avuto a cuore le persone: Dio è divenuto persona e il Vangelo non è una dottrina teorica, bensì la persona stessa di Gesù.

Una premura che nel tempo è emersa nella Chiesa è quella in favore delle giovani generazioni; nascono così tante esperienze consolidate da una tradizione forte e ricca, come gli imponenti movimenti giovanili legati a Taizè, al SerMiG, alle GMG, alle associazioni come Azione Cattolica e AGESCI.

In forme più semplici, ma con il medesimo fine, anche le comunità cristiane si sono organizzate per curare la formazione dei giovani. La Comunità dei Giovani desidera dare ai giovani la possibilità di fare un'esperienza di Chiesa con l'appoggio, lungo il cammino, di persone, esperienze e strumenti che li aiutino a incontrare Dio e a coltivare la fede.



Duranti gli incontri i giovani si confrontano su temi e ambiti che riguardano la loro esistenza, cercando di metterli anche nella prospettiva del Vangelo: cosa dice Gesù a me oggi in questa situazione?

Il percorso di Quaresima si è aperto il mercoledì delle Ceneri con una veglia dinnanzi alla croce fiorita. Ogni domenica poi, le messe per giovani hanno creato un tempo di spiritualità al centro del quale vi era la Parola di Dio. Si sono creati spazi di ascolto, di meditazione e di attività artistica ispirati da alcune particolari parole tratte dai vangeli domenicali, il tutto sostenuto da canti e musica. Infine, la celebrazione penitenziale sulle ultime sette parole di Gesù ha aiutato ad entrare nel tempo della Settimana Santa.

Ringraziamo chi si è adoperato con impegno perché i giovani possano vivere spazi e tempi con Dio in armonia con i loro linguaggi; al di là di tutto ciò che la comunità può fare, questo è lo scopo per cui esiste la Chiesa: portare le persone a Dio.

Chiediamo di pregare per i nostri giovani intensamente, di tenerli nel cuore, di affidarli a Dio, perché possano, attraverso il nostro servizio, scoprire l'amicizia con lui e sentire la bellezza di essere suoi figli.

Proposte estive

Ecco le proposte pensate per ragazzi e giovani per vivere esperienze di amicizia profonde ed educative durante il periodo estivo:

VOLTAGREST

dall'11 al 26 giugno

per ragazzi dalla prima elementare alla seconda media

Orario: dalle 8.00 alle 16.00 con pranzo e merende inclusi.

Costi: *una settimana*

40,00 euro (primo figlio)

35,00 euro (secondo figlio)

30,00 euro (terzo figlio);

due settimane

70,00 euro (primo figlio)

60,00 euro (secondo figlio)

50,00 euro (terzo figlio).

VOLTACAMPO AD ASSISI

dal 6 all'11 luglio

per ragazzi dalla terza media alla terza superiore

Una piacevole settimana di vita comune sulle orme di San Francesco e Santa Chiara.

Costo: 210,00 euro compresi vitto, alloggio e trasporto.

VOLTACAMPO A POSSAGNO

dal 27 luglio al 2 agosto

per ragazzi dalla terza elementare alla seconda media

Una bella occasione per approfondire le amicizie e "diventare grandi".

Costo: 190,00 euro compresi vitto, alloggio e trasporto.

VOLTACAMPO A ROMA

dal 10 al 15 agosto

per ragazzi dalla quarta superiore

Un'intensa esperienza di scoperta, incontro e carità.

Costo: 180,00 euro compresi vitto, alloggio e trasporto.

ISCRIZIONI

Gli animatori vi aspettano in patronato **ogni domenica mattina** dopo la messa delle 10.30 e **il sabato pomeriggio** dopo gli incontri della Comunità dei Ragazzi.

Al momento dell'iscrizione è necessario presentare:

- l'apposito modulo di iscrizione, che potete scaricare dal nostro sito www.voltabrusegana.it, compilato e firmato da un genitore;
- la fotocopia della tessera sanitaria e delle vaccinazioni;
- un acconto di 50,00 euro sulla quota di partecipazione.

«Mamma e papà, ci siete?»

Genitori in cammino

Prosegue il cammino dei genitori del Gruppo Cafarnao. Il gruppo sta crescendo e sta trovando la propria fisionomia come pietra fondamentale nel percorso CdR dei figli e, come in ogni viaggio che si rispetti, troviamo le prime sorprese.

Gli incontri sono nati dall'idea di aiutare i nostri figli nel loro cammino di fede alla conoscenza di Gesù nella comunità cristiana, consapevoli che il ruolo della famiglia è primario in una trasmissione dell'educazione cristiana, ma, in tutto questo, *noi* papà e mamme, dove siamo?

«Mamma e papà, ci siete?», direbbero i figli. Noi, con il nostro progetto di vita, con le nostre idee, la nostra storia, il nostro cammino personale, ci siamo ancora o ci siamo persi a correre dietro ai figli e alla quotidianità? Occupati ad educare le nostre creature, a cercare di dare loro il meglio di noi stessi e della vita, ci siamo accorti che siamo cresciuti, che siamo cambiati, che i figli stessi ci hanno cambiato?

Ecco il regalo che concedono questi incontri: staccare la spina dall'essere genitori e prendersi un'ora e mezza per tornare ad essere persone, riscoprire le esperienze



che ci portiamo dentro e che sono la ricchezza della vita. I figli non ci annullano, ma provocano a crescere. In verità è un dono reciproco che ci facciamo.

Per il terzo incontro è stata la nostra bella chiesa ad accoglierci, con il presepe. Alla luce delle candele ci siamo "illuminati" a vicenda, lasciando spazio alla condivisione delle esperienze che hanno aiutato a crescere.

È vero, non capiamo tutto quello che accade, molti eventi sappiamo che sono successi ma non riusciamo a definirli una crescita, una ricchezza, e allora è proprio la Sacra Famiglia ad illuminarci: Gesù fanciullo rimane a Gerusalemme dopo la festa di Pasqua, Maria e Giuseppe lo cercano per tre giorni e lo trovano al tempio. Quante volte abbiamo sentito questo brano, magari abbiamo anche pregato con esse per capire

cosa voleva dirci Gesù. Fra genitori, ci siamo chiesti invece cosa quell'esperienza provocò in Maria e Giuseppe: «essi non compresero le sue parole», come noi in certi momenti non capiamo cosa voglia dirci la vita. Ma «sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore»: beh, Maria, se l'hai fatto tu!

Ci siamo lasciati scambiandoci un augurio reciproco, un biglietto anonimo da genitore a genitore, per

sostenerci a vicenda, per darci “la fiducia che guarda senza amarezza a certi sogni infranti”, sicuri che la realtà supera i nostri sogni.

E poi la festa finale dei bambini che corrono a cercare i genitori, felici di trovarli in comunità. Quale messaggio più chiaro può ricevere un figlio che noi genitori teniamo alla sua presenza nella CdR, se non ritrovarci proprio lì, nella stanza accanto a camminare con lui, vicino a lui?

15

Questione di punti di vista

Giuliano

“La teologia”, “Il Regno di Dio”, “Confessione e misericordia”: argomenti che appaiono forse difficili o addirittura inutili perché giudicati lontani dalla realtà che incontriamo tutti i giorni ed estranei all'esperienza di fede che viviamo in prima persona.



Gli incontri di *Catechesi in pillole* e *Scoletta teologica* che sono stati proposti nel periodo dopo Natale e in Quaresima, hanno affrontato proprio tali argomenti presentandoli “semplicemente” come un particolare punto di vista da cui guardare la fede, e cioè quello del pensiero razionale. Punto di vista che, sebbene non sia sicuramente l'unico, mostra comunque un tassello di un mosaico (la fede) molto complesso da capire e da vivere.

I percorsi tracciati da questi incontri, a mio parere, hanno mostrato alcuni scorci della catechesi e della teologia, introducendo interessanti spunti di riflessione utili ad arricchire gli strumenti con cui vedere e vivere la fede.

La luce della Pasqua

Don Lorenzo

16

Il tempo di Pasqua è segnato dal colore bianco o dorato per evidenziare la gioia, la primavera, la luce. Si tratta di essere illuminati da una luce che non è nostra e che si accende anche se ci sono le tenebre.

Le tenebre, appunto, spariscono, cessano di esistere appena si accede una luce. Magari noi non ci riusciamo, ma Dio ha acceso questa luce e tanto vale provare a farsi illuminare da essa. L'amicizia con Gesù è esposizione a Dio e come ogni altra amicizia ci espone alle persone.



La preghiera, la lettura di qualche passo della Bibbia e il tenere nel cuore qualche sua parola, stare con lui nell'adorazione del martedì e del giovedì, aprirgli il nostro cuore, il breve pensiero della preghiera *on line* che potete trovare quotidianamente sul sito parrocchiale, sono semplici strumenti personali e comunitari per esporci alla luce di Dio:



chissà mai che questa Pasqua ci renda davvero più confidenziali con lui.

La vita nuova che riceviamo nei sacramenti immette in noi la forza della risurrezione. Sembra impossibile, eppure è così. Si tratta, per mezzo della preghiera, della celebrazione dell'eucaristia, dell'ascolto della parola di Dio, della vita nella parrocchia, di far maturare e crescere quel che abbiamo ricevuto in germe come piccolo seme. Sarebbe un peccato non far crescere quella scintilla che Dio ha posto in noi.



Servizi on line

Don Lorenzo

Nel nostro sito internet www.voltabrusegana.it e sulla pagina Facebook *I love Voltabrusegana* potete trovare informazioni sulla vita della comunità e, se volete, partecipare attivamente inviando articoli, riflessioni, condivisioni...: tutto ciò sarebbe molto gradito, oltre che arricchente per la comunità tutta.

Il sito, in particolare, non intende essere solo uno spazio informativo, ma un vero e proprio ambiente virtuale di comunità.

In esso potete trovare:

- **PREGHIERA QUOTIDIANA**

Un breve brano estratto dalle letture del giorno accompagnato da una frase e un'immagine che stimolano la riflessione personale.

- **VOLTAPAGINA**

Il nostro bollettino parrocchiale con tutti gli appuntamenti della settimana e i resoconti degli ultimi eventi.

Oltre a questo troverete anche le pubblicazioni "straordinarie" che arrivano nelle famiglie in occasioni speciali.

- **MOMENTI DI COMUNITÀ**

Articoli, racconti, testimonianze, oltre a numerose foto e video che vi permetteranno di rivivere e condividere con altre persone i momenti più intensi della vita di comunità.

- **EVENTI**

Un programma sempre aggiornato delle feste organizzate in parrocchia.

- **AGGIORNAMENTI RESTAURO**

Nell'apposita sezione potrete seguire come procede di settimana in settimana la raccolta dei fondi per il restauro della statua della *Madonna in trono con bambino*.

Attingete a questa ricchezza e se, potete, sarà gradito il vostro contributo.

17

**Volta
bruse
gana 2.0**

una comunità online



Per sostenere la parrocchia

F. S. P.

18 Il Fondo di solidarietà parrocchiale è un deposito di contanti. Il denaro accantonato dai soci non viene MAI speso, ma versato in un conto messo a disposizione dalla diocesi sotto forma di fido utilizzabile. Tale fido è stato usato negli anni per finanziare in parte i vari lavori fatti in parrocchia (la sala polivalente, Casa Federica, il restauro del patronato...). Versare la raccolta del FSP in tale conto fa risparmiare una notevole quantità di interessi passivi (nel 2014 gli interessi risparmiati sono stati circa 7.000 euro). Senza questa disponibilità la realizzazione di molte opere parrocchiali sarebbe stata decisamente proibitiva!

Per questo si ringraziano tutti i soci che continuano a custodire i loro risparmi nel FSP, ma soprattutto i volontari che con fedeltà e impegno da anni rendono possibile l'organizzazione del FSP.

Cinque per mille

Un'importante modalità attraverso cui aiutare la parrocchia è attraverso il Circolo San Martino. Sostenendo il Circolo si rafforzano le attività che rendono la nostra parrocchia

vitale e accogliente per tutti, in particolare per i nostri ragazzi.

Lo si può fare in diversi modi, a seconda delle proprie possibilità:

- **tesseramento annuale:** la quota per il 2015 è di 6,00 euro per gli adulti e 4,00 per i ragazzi;
- **cinque per mille:** è sufficiente apporre la propria firma nella casella "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni..." del modello per la dichiarazione dei redditi (CU 2015, Mod. Unico PF 2015, Mod. 730/2015) e riportare il codice fiscale del Circolo: **92006900283**;
- **volontariato:** c'è sempre bisogno di turnisti per il bar del patronato o di persone che aiutino con lavori di piccola manutenzione, pulizia e riordino delle strutture... Fatevi avanti!

Otto per mille

Un altro modo per aiutare economicamente la parrocchia è devolvere il proprio otto per mille alla Chiesa cattolica.

Ogni anno i fondi vengono utilizzati per le necessità che si presentano nelle diocesi, tra cui interventi edili legati al culto, tutela beni culturali ecclesiastici ed esigenze pastorali.

Scuola Luigi Maran 2.0

Scuola dell'infanzia

Ecco, ci siamo: la Scuola dell'Infanzia Luigi Maran vuole stare al passo con i tempi e "rinascere" con un nuovo carisma. Vuole essere un luogo nel quale i bambini siano riconosciuti in tutta la loro globalità di corpo e di mente, di ragione e di emozioni. Vuole essere una scuola che fa propri i valori dell'ospitalità dell'altro, della relazione con le famiglie dei nostri bambini e non solo, con la nostra comunità parrocchiale e con il territorio che ci circonda, realtà sportive e ricreative. Quindi, è una scuola che vuole viverci con i bambini in tutte le sue dimensioni (in relazione agli apprendimenti) e in tutte le occasioni di crescita nella relazione con il nostro territorio.

Concretamente il nuovo anno scolastico 2015-2016 si caratterizzerà per una **proposta didattica innovativa** come la strutturazione di **laboratori esperienziali grafico-pittorici, di drammatizzazione e travestimento, di sviluppo linguistico e numerico**; ci saranno **laboratori per l'apprendimento della lingua inglese**, appositi momenti per **l'educazione motoria** e un **percorso di eccellenza di preparazione alla scuola primaria, con progetti di prescrittura e pre-calcolo**, in continuo dialogo con le scuole primarie del



19

territorio per un adeguato passaggio dei bambini alla scuola di grado successivo.

Ecco altri due aspetti che qualificano la scuola Luigi Maran come scuola di qualità che sostiene le famiglie di oggi: un **progetto specifico per l'accoglienza di famiglie integrate** e un **aumento del tempo-scuola** curato dal personale scolastico; la scuola aprirà infatti **dalle 7.30 alle 16.00 e per chi lo desidera proseguirà fino alle 18.00 con un post-scuola**.

Tutto ciò sarà inserito in ambienti spaziosi e curati, a misura di bambino, in un'atmosfera serena nella quale gli apprendimenti si rendono concreti grazie ad un clima di valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

E allora... vi aspettiamo per le **iscrizioni direttamente in parrocchia dove troverete ad accogliervi il parroco don Lorenzo (tel. 340 7223749)** che vi darà altre informazioni e vi mostrerà la nostra scuola.

Scuola dell'infanzia

LUIGI MARAN 2.0

scuola di ECCELLENZA con didattica INNOVATIVA

PRINCIPALI SERVIZI PROPOSTI

- **Orari di apertura:** dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con **FACOLTATIVI PRE SCUOLA** dalle 7.30 e **POST SCUOLA** fino alle 18.00 da settembre a giugno, più **ANIMAZIONE ESTIVA** facoltativa a luglio.
- **Doposcuola:** dalle ore 16.00 alle ore 18.00 sarà attivato un servizio di **DOPOSCUOLA** anche per i bambini che frequentano la scuola primaria.
- Iniziative di **formazione per i genitori** organizzate nel corso dell'anno.



COSTI

- **Retta scuola:** 180,00 euro con servizio pasti da cucina interna.
- **Prolungamento orario infanzia:** 30,00 euro.
- **Doposcuola primaria:** dai 50,00 agli 80,00 euro mensili in base agli iscritti; possibilità di servizio giornaliero.



Via San Martino, 28 35142 Padova - Telefono 3407223749

E-mail lorenzovoltolin@libero.it - Sito internet www.voltabrusegana.it